FS: IL 2009 SI AVVIA A CONCLUSIONE

di Antonio D'Angelo

Il 2009 si avvia a conclusione e proviamo a tracciare un bilancio dell'intero anno. Anche se il rischio di sconfinare nella retorica è sempre presente, è indubbio che questo sarà un anno destinato a rimanere negli annali della storia ferroviaria, ma non è escluso che sia ricordato con un rilievo ben più ampio in relazione all'avvio di un processo di autentica svolta nel sistema della mobilità in Italia. Il riferimento ovvio è al lancio del sistema Alta Velocità – di cui ci siamo occupati ampiamente anche in questa rubrica – e ai due avvenimenti centrali che lo caratterizzano, uno – in realtà – avvenuto a dicembre dello scorso anno, e l'altro che – mentre scriviamo – ancora deve verificarsi, ma che è già previsto per la data del 13 dicembre, con l'inaugurazione del servizio sull'intera rete di 1.000 chilometri da Torino a Salerno ormai completata.

In mezzo a questi due avvenimenti *clou*, c'è l'andamento del servizio attraverso l'intero anno, che – in effetti – ha rappresentato una svolta realmente significativa. Con l'inaugurazione della Milano-Bologna, si è dato il via ad un'offerta altamente concorrenziale, che è stata subito premiata dal successo non solo di pubblico, ma anche dal ritorno in termini "mediatici". Nell'intero anno, una costante è stata data dall'enfasi con cui i giornali hanno "giocato" con la "guerra" tra il treno e l'aereo (soprattutto nei collegamenti tra Milano e Roma) e sui "confronti" nei tempi di percorrenza, nei prezzi, nelle modalità di spostamento e così via. Senza alcuna volontà offensiva o riduttiva, potremmo definirlo un autentico "tormentone" delle pagine stampate dedicate all'argomento ferroviario. Nulla di male, ovviamente, ma anche l'espressione delle nuove tendenze della comunicazione nei tempi moderni. Ogni articolo era doviziosamente corredato da tabelle e disegni più o meno stilizzati che puntavano ad arricchire l'argomento con l'incursione in una sorta di "multimedialità". È lo stile dettato dalle moderne esigenze per "catturare" il lettore, e non c'è molto da lamentarsi. Al di là di tutte le differen-